



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
Coordinamento MINISTERO GIUSTIZIA

Via Arenula, 69/70 - 00186 Roma - tel. 0668852036 - tel/fax 066869555
www.giustizia.uilpa.it - giustizia@uilpa.it

Prot. 158/11/2017/uil

Roma, 24.11.2017

Al Capo Dipartimento del Ministero della Giustizia
Dott. G. Natoli
prot.dog@giustiziacert.it

Alla Direzione Generale Personale e Formazione
Dott.ssa B. Fabbrini
dgpersonale.dog@giustiziacert.it

e. p.c.

Al Presidente della Corte di Appello – Napoli
presidenza.ca.napoli@giustizia.it

Al Coordinatore Responsabile Giudice di Pace – Napoli
gdp.napoli@giustiziacert.it

Alla Segreteria Provinciale
UILPA- Napoli
napoli@uilpa.it

Alla Segreteria UILPA-GIUSTIZIA – Napoli
vincenzo.esposito@giustizia.it

Oggetto: Applicazioni- art. 14 Accordo Mobilitazione interna del 27/03/2007

Ancora una volta la scrivente O.S. è costretta ad intervenire, per l'ennesima segnalazione che ci giunge dalla Segreteria Territoriale di Napoli, con nota del 16.11.2017, che si allega e che la scrivente condivide e fa propria, circa "l'utilizzo eccessivo ed unilaterale" che il Presidente della Corte di Appello di Napoli continua a perpetrare nell'istituto delle "**Applicazioni**" regolamentato dall'art. 14 del vigente Accordo del 27/03/2007 sulla Mobilità Interna.

Le carenze degli organici negli uffici giudiziari ed in particolare in quella di Napoli e provincia è fisiologica ormai da sempre e che il nostro Ministero, unico in tutto il panorama della Pubblica Amministrazione, sconta una vacanza organica storica ed atavica di circa 9.000 unità, per cui l'istituto eccezionale delle applicazioni previsto per sopperire a situazioni di temporanea emergenza, è ormai diventato strumento ordinario.

Il Presidente della Corte di Appello di Napoli, in particolare, disattende sistematicamente quelle che sono le procedure da seguire e previste dal predetto art. 14, tanto che più di un contenzioso è stato intrapreso nei confronti dello stesso; agisce non come capo del distretto ma come Dirigente della Corte di Appello di Napoli e quindi pro domo sua.

Non si comprende il motivo per il quale si continua a chiedere personale ad un ufficio, nella fattispecie l'ufficio del Giudice di Pace di Napoli, che ha visto moltiplicarsi in maniera esponenziale il proprio carico di lavoro a fronte di un numero irrisorio di personale assegnato.

Basti pensare che la Corte di Appello di Napoli con tutti gli applicati al suo ufficio ha una pianta organica con scopertura pari a zero, mentre il Tribunale di Napoli ha una scopertura in organico del **30%**, gli uffici NEP una scopertura del **32%** e quella del Giudice di Pace di Napoli pari al **20%**.

Sembra quasi un accanimento terapeutico.

Ai Giudici di Pace le competenze sono state aumentate ma le condizioni in termini di risorse e logistiche sono sempre invariate, tanto che, proprio il Giudice di Pace di Napoli lamenta e denuncia a chi di competenza, da sempre, non solo problemi di insufficienza di dotazione organica per assolvere all'eccessivo carico di lavoro, ma anche e soprattutto situazioni logistiche /ambientali drammatiche e non in regola con le norme sulla sicurezza del posto di lavoro (Dlgs. 81/08).

Alla luce di quanto su esposto e in considerazione che le vacanze degli organici sono ormai consolidate in tutti gli uffici giudiziari del territorio, si invitano le SS.LL., per quanto di rispettiva competenza, ad intervenire urgentemente sulla Presidenza della Corte di Appello di Napoli affinché rispetti ed applichi l'Accordo sottoscritto a livello Centrale, nello spirito e nella "eccezionalità" che lo stesso art. 14 sancisce, al fine di evitare un sicuro contenzioso che certo non favorisce quel clima sereno né serve al personale già fortemente provato da condizioni di lavoro a dir poco disastrose.

Alla luce di quanto esposto si richiede un incontro urgente e l'adozione di urgenti interventi per porre fine a tale grave problematica

Nelle more di un favorevole riscontro, la scrivente O.S. condivide e conferma la proclamazione dello stato di agitazione del personale e si riserva ulteriori azioni.

Distinti saluti.

Il Coordinatore Generale
Domenico Amoroso
